

NOTIZIE PROVITA & FAMIGLIA

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia APS - ETS | Associazione di Promozione Sociale e Ente del Terzo Settore



«PIONIERI CORAGGIOSI»

ANNO XIV
OTTOBRE 2026
RIVISTA MENSILE N. 155

RICEVI E REGALA NOTIZIE PRO VITA & FAMIGLIA!

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa,
Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri)
e contribuire così a sostenere la cultura
della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:

**€35 ordinario €50 sostenitore €100 benefattore
€250 patrocinatore €500 difensore della vita**

Studenti e disoccupati possono richiedere
l'invio della Rivista a fronte di una donazione simbolica.
Per informazioni: info@provitaefamiglia.it

**Pro Vita e Famiglia Onlus:
c/c postale n. 1018409464
oppure bonifico bancario presso
Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT65H0306905245100000000348
BIC SIWFT: BCITITMM
indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP**



MEMBER OF THE
WORLD CONGRESS
OF FAMILIES

RIVISTA MENSILE
N. 155 - ANNO XIV
OTTOBRE 2026

Editore



Pro Vita & Famiglia APS
Sede legale: via Manzoni, 28C
00185 Roma (RM)
Codice ROC 24182

Redazione

Fabio Piemonte
Lorenza Perfori

Piazza Don Bosco 11/A,
39100 Bolzano
www.provitaefamiglia.it
Cell. 377.4606227

Direttore responsabile

Toni Brandi

Direttore editoriale

Francesca Romana Poleggi

Progetto e impaginazione grafica

Pro Vita & Famiglia

Distribuzione

Caliari Legatoria

Hanno collaborato alla realizzazione

di questo numero: Toni Brandi, Mirko Ciminiello, Silvio Ghielmi,
Mark Hancock, Lorenza Perfori, Fabio Piemonte,
Francesca Romana Poleggi, Tommaso Scandroglio,
Maria Rachele Ruii.

Contatti:

email: redazione@provitaefamiglia.it
Posta: Viale Manzoni 28/c - 00185 Roma

Primo Piano

Voci e storie

Focus

Focus

PVF in azione

Sommario

- 4 EDITORIALE
- 6 SEGNALEZIONI
- 8 UNO SGUARDO CHIARO
a cura di Maria Rachele Ruii
- 10 PRO VITA & FAMIGLIA AL MEETING DI RIMINI
Francesca Romana Poleggi
- 16 “MICHELINO” È VOLATO ANCHE A RODI
- 18 NATASHA FARINELLI: «HO FATTO SOLO LA SCELTA
PIÙ FACILE E NATURALE»
Fabio Piemonte
- 28 LA CULTURA PRO MATRIMONIO PER PREVENIRE
L'ABORTO
Lorenza Perfori
- 34 IL CRISTIAN CONTRARIO
a cura di Tommaso Scandroglio
- 36 LA Y CONTA
Mark Hancock
- 40 AFRICA IN MISSIONE
Toni Brandi
- 46 LO SAPEVI CHE...
- 48 VERSI PER LA VITA
- 49 IN BIBLIOTECA
- 50 IN CINETECA

Editoriale

A fine agosto c'è stato, come ogni anno, il Meeting di CL. Ma quest'anno ci sono state due grandi novità: la visita di Leone XIV (l'ultima e unica volta che un Papa ha visitato la Fiera a Rimini era il 1982), e poi, permettetemi l'ironia per antifrasi, c'eravamo noi: c'era uno stand di Pro Vita & Famiglia!

Nelle pagine che seguono vi parleremo di questa bella esperienza che ci è costata non pochi sacrifici, ma che è stata certamente utile. Utile per far conoscere la nostra associazione e la sua mission, utile per stringere la mano a quelli che già la conoscevano, utilissima perché abbiamo ricordato a una moltitudine immensa di visitatori che... nella pancia della mamma c'è un bambino.

Purtroppo, ormai, la cosa non si può più dare per scontata, neanche in ambiente cattolico, neanche a CL (soprattutto tra i giovani), perché da circa mezzo secolo tutti vivono in mezzo alla propaganda ideologica e subiscono un sistematico, incessante e subdolo lavaggio del cervello teso a disumanizzare - anzi - a cancellare l'umanità del concepito.

Il resoconto di Maria Rachele e degli altri che sono stati allo stand, quindi, mi ha confermato che Pro Vita & Famiglia deve resistere, non deve lasciar correre, deve continuare questa che è la madre di tutte le buone battaglie: parlare in nome di chi non ha voce. ●

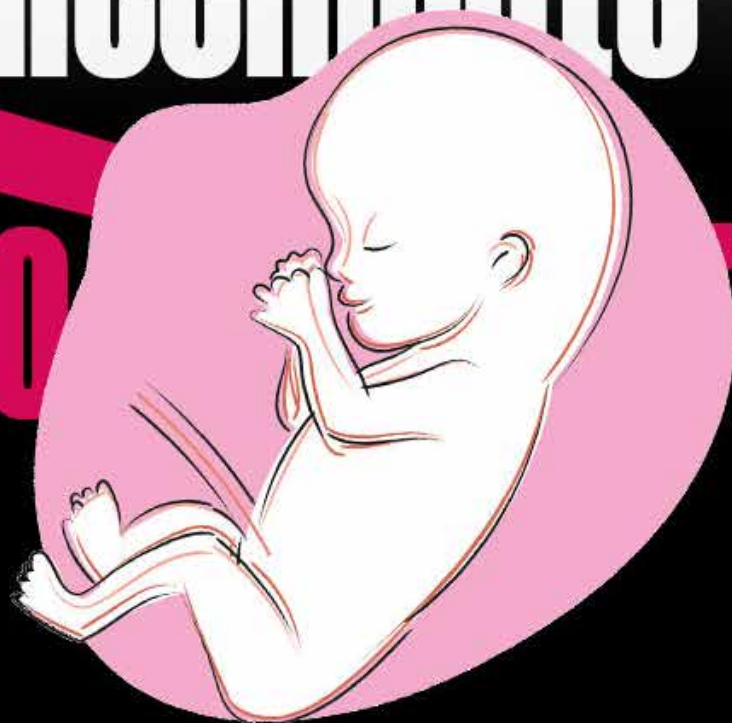


Toni Brandi

TONI BRANDI

Presidente
Pro Vita & Famiglia

Semplicemente Umano



PRO VITA & FAMIGLIA AL MEETING DI RIMINI

Per la prima volta Pro Vita & Famiglia ha partecipato al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Comunione e Liberazione che si tiene a Rimini fin dal lontano 1980.

di **Francesca Romana Poleggi**

Al Meeting di CL con "Michelino"

Abbiamo voluto portare a Rimini Baby Olivia e Baby Oliver, su uno schermo che trasmetteva a ciclo continuo la meravigliosa storia che accomuna tutti gli esseri umani, dal concepimento al parto. **Abbiamo mostrato a tutti, quindi, il bambino nel grembo materno** (lo abbiamo chiamato "Michelino" dai tempi in cui hanno censurato il nostro primo manifesto gigante, a Roma) per invitare tutti a riflettere sull'umanità del concepito. Perché "Michelino" non è un "grumo di cellule". Perché oggettivamente e "laicamente" non si può negare che fin dal primo istante è un membro della nostra specie, un homo sapiens.

È stata davvero **un'esperienza umana molto arricchente**: il nostro stand, anche se in una posizione un po' defilata, è stato letteralmente preso d'assalto da centinaia (forse migliaia!) di persone.

Persone di tutte le età, amici vecchi e nuovi

Abbiamo avuto la gioia di incontrare sorrisi e stringere mani di tanti nostri **amici e sostenitori**: «Finalmente possiamo vedere i volti e le persone che stanno dietro alle e-mail!», ci hanno detto. «Grazie per quello che fate!», «Siete gli unici che "fanno" qualcosa per raddrizzare il mondo». Insomma, i complimenti e i ringraziamenti sono stati tanti e tali che personalmente ho dovuto recitare le "Litanie dell'umiltà" di Merry Del Val!

Poi ci sono stati **quelli che invece non ci conoscevano**: ci hanno chiesto di presentare loro le nostre attività, dalla Casa di Chiara, al Dono per la Vita, alle manifestazioni, le conferenze, le affissioni e le raccolte firme in cui si esplicano le nostre campagne di advocacy. Tutti si sono mostrati molto interessati, tutti si sono iscritti volentieri alla nostra newsletter.

Tantissimi i giovani. **Giovani assetati di verità**: «Il capo scout mi ha detto che fino a tre mesi di gravidanza ci sono solo cellule, fluidi»; «Dentro il grembo ma-

Africa in missione

Pro Vita & Famiglia è stata tra gli organizzatori della conferenza “Europa e Africa”, col cardinale Robert Sarah. Sono finiti i tempi in cui i missionari dal Vecchio Continente dovevano andare in Africa per evangelizzare e “civilizzare” le popolazioni locali. Oggi nei Cristiani d’Africa, che oltre tutto subiscono atroci persecuzioni soprattutto da parte degli Islamici, sono radicati i principi non negoziabili e i valori che l’Occidente sta perdendo. Dovrebbero loro evangelizzare noi! Intanto, però, una nuova forma di colonialismo culturale è tutta tesa a corromperli e a esportare anche lì il nichilismo che mira a distruggere l’umano.

di **Toni Brandi**



Africa orgogliosamente pro vita e pro famiglia

Nel giugno 2026, ad Accra, in Ghana, una larga maggioranza delle delegazioni africane partecipanti alla IV **Conferenza interparlamentare su Famiglia, Sovranità e Valori** ha approvato una bozza della “Carta africana sulla protezione della famiglia, della sovranità e dei valori religiosi e culturali”. Le fonti disponibili divergono sul numero esatto delle delegazioni aderenti. Erano presenti sicuramente Burkina Faso, Guinea-Bissau, Liberia, Nigeria, Sierra Leone, Ghana, Marocco, Camerun, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Guinea Equatoriale, Burundi, Kenya, Tanzania, Uganda, Botswana, Eswatini, Madagascar, Malawi, Mozambico, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe. Il Sudafrica si è pubblicamente dissociato.

La Carta africana **rivendica la sovranità nazionale degli Stati firmatari in materia**

di politica familiare, aborto, agricoltura, risorse naturali e accordi internazionali, e pone un significativo rifiuto delle pressioni provenienti dai governi occidentali e dalle istituzioni internazionali.

Il documento nasce da tre conferenze interparlamentari tenute a Entebbe, in Uganda, nel 2023, 2024 e 2025. Nel maggio 2025 il progetto era stato lanciato da rappresentanti di 28 Paesi africani. La bozza approvata nella quarta conferenza, quella di Accra, sotto l’egida del parlamento ghanese, verrà trasmessa all’Unione Africana per l’adozione definitiva. La quinta conferenza sarà in Burkina Faso nel maggio 2027 e la sesta in Eswatini nel settembre 2027.

I punti più significativi della Carta africana

Aborto: «Non esiste alcun diritto interna-

zionale all’aborto», come sancito dalla Dichiarazione internazionale del consenso di Ginevra (che è il moderno Giuramento di Ippocrate), e di conseguenza non c’è alcun obbligo per gli Stati di finanziarlo o facilitarlo; invita inoltre gli Stati a respingere nei documenti internazionali interpretazioni di “diritti sessuali e riproduttivi” che includano un diritto all’aborto.

Vita prenatale: gli Stati devono proteggere i bambini prima e dopo la nascita: tutti hanno diritto alla vita e bisogna insegnare ai bambini come si sviluppa la vita umana dal concepimento in poi.

Famiglia: la famiglia è fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna e questa definizione deve essere mantenuta nei documenti legislativi e politici.

Gender: esiste solo il maschile e il femminile. Bisogna respingere accordi o politiche

che promuovano generi diversi e fluidi e approvino ogni orientamento sessuale.

Diritti dei genitori: i genitori sono responsabili dell’educazione, della morale, della religione, della sessualità e delle decisioni sanitarie riguardanti i figli e quindi in questi ambiti i diritti inalienabili dei genitori possono essere limitati dalle leggi soltanto in presenza di grave abuso o trascuratezza comprovati.

Educazione sessuale: ogni programma di educazione sessuale e affettiva deve essere preventivamente esaminato dai genitori, che devono dare il loro consenso per iscritto, e deve essere sempre possibile ritirare il figlio dall’attività. Soggetti stranieri finanziati dall’estero non possono entrare nelle scuole per fare educazione sessuale senza incarico governativo, coinvolgimento e consenso dei genitori.

